

Dal 2015 ad oggi l'economia dell'Alto Adige ha registrato una crescita superiore al cinque per cento, anche le lavoratrici e i lavoratori devono poter beneficiare di tale crescita.

ORDINE DEL GIORNO DELLA PROPOSTA DI LEGGE PROVINCIALE n. 25/19-XVI

La Legge provinciale del 19 maggio 2015, n. 6 stabilisce che in sede di rinnovo dei contratti collettivi debba essere garantita la tutela del potere d'acquisto delle retribuzioni tenendo conto delle tendenze generali dell'economia e del mercato del lavoro nonché delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali.

Poiché nel 2015 la legge è già stata presentata dalla prima Giunta Provinciale del Presidente Kompatscher e approvata dal Consiglio Provinciale, facciamo riferimento allo **sviluppo economico generale** che si riferisce al periodo 2015-2019. Quali sono gli sviluppi verificatisi in questo lasso di tempo quasi quinquennale?

Il prodotto interno lordo viene generalmente considerato come il parametro che sintetizza lo sviluppo di un'economia. L'Istituto Provinciale di statistica ha fatto un confronto tra il PIL dell'Alto Adige e quelli di Italia, Austria e Germania (ASTAT Info n. 29, 04/2019). Dal 2010 il PIL dell'Alto Adige ha registrato uno sviluppo in linea con il prodotto interno lordo di Austria e Germania. Da ciò si può dedurre che l'economia altoatesina è molto simile a quella austriaca e a quella germanica. Il PIL del resto d'Italia invece si discosta da tale tendenza e ha uno sviluppo autonomo, inteso in senso negativo. Si può quindi affermare che la nostra economia è chiaramente caratterizzata da tendenze di tipo mitteleuropeo e non di tipo mediterraneo.

Nel dettaglio, secondo l'ASTAT, l'economia dell'Alto Adige tra il 2014/2015 e il 2018/2019 ha registrato un incremento del 5,2%. Intendiamo fare riferimento a questo 5,2% che corrisponde allo sviluppo economico generale previsto dalla Legge provinciale del 2015.

Concentriamoci sulla **necessità di tenere conto del mercato del lavoro**: il tasso di occupazione e il tasso di disoccupazione sono gli indicatori a cui si fa riferimento per descrivere il mercato del lavoro di un'economia. Il tasso di occupazione continua a crescere dagli anni 90, sempre più persone entrano a far parte della popolazione attiva. Abbiamo già quasi raggiunto il tasso di occupazione raccomandato dalla UE e siamo di conseguenza in linea con i nostri vicini d'oltralpe. Al sud la situazione occupazionale è decisamente peggiore. Il tasso di occupazione conferma il buon risultato del mercato del lavoro altoatesino.

Come secondo importante indicatore va considerato il **tasso di disoccupazione**. Nel 2018 il suo tasso è decisamente basso e si attesta al 2,9%. Esperte ed esperti ripetono continuamente che il mercato del lavoro è stato svuotato. Molti settori hanno già difficoltà a reperire personale e a lungo termine sono necessari interventi strutturali atti a migliorare il mercato del lavoro con riferimento a offerte occupazionali interessanti, più posti di lavoro per persone altamente specializzate o occasioni lavorative che offrano prospettive di fare carriera. A breve termine sia gli imprenditori che la Provincia hanno solo la possibilità di contrastare questa tendenza offrendo salari e stipendi elevati.

Contrariamente all'Amministrazione provinciale l'economia privata altoatesina ha riconosciuto quest'esigenza già dieci anni fa. L'indice delle retribuzioni orarie dei contratti collettivi evidenzia l'evoluzione salariale nel periodo 2010-2018: mentre le retribuzioni del settore privato sono aumentate mediamente del 10,5% gli stipendi del pubblico impiego sono cresciuti dello 0,1% (ASTAT, Annuario statistico 2018).

Con riferimento alle disposizioni di legge che, in sede di rinnovo dei contratti collettivi, stabiliscono l'obbligo di tenere conto anche delle **tendenze generali dell'economia e del mercato del lavoro** si afferma quanto segue: Nel periodo compreso tra il gennaio 2015 e il gennaio 2019 l'economia dell'Alto Adige ha registrato una crescita superiore al cinque per cento, il tasso di occupazione è elevato e il tasso di disoccupazione è basso, in conformità con la Legge provinciale del 26 maggio 2015, n. 6 questi dati rientrano tra i punti salienti da considerare in sede di contrattazione.

Grazie allo sviluppo generale positivo dell'economia e del mercato del lavoro verificatosi nel periodo 2015-2019 si registra quindi un **valore aggiunto** superiore al cinque per cento che in conformità con la Legge provinciale n. 6/2015 deve essere tenuto in considerazione in sede di rinnovo dei contratti collettivi.

Pertanto il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano incarica la Giunta provinciale

1. di riconoscere, in conformità con la Legge provinciale n. 6/2015, ai dipendenti provinciali e degli enti pubblici da essa dipendenti il diritto di beneficiare dello sviluppo generale positivo dell'economia e del mercato del lavoro concedendo un aumento dello stipendio base in linea con il valore aggiunto dell'economia altoatesina conseguito nel periodo 2015-2019.

Bolzano, 18/07/2019

Consiglieri Provinciali

Hanspeter Staffler

Brigitte Foppa

Riccardo Dello Sbarba

Paul Köllensperger

Sven Knoll

Andreas Leiter Reber

Diego Nicolini

Sandro Repetto